

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 19 - Anno III ~ 8 MAGGIO 2022

IL SETTIMO GIORNO

IV Domenica di Pasqua
Anno C



Io e il Padre siamo una cosa sola

La nostra fede crede e confessa un solo Dio Padre, un solo Dio Figlio, un solo Dio Spirito Santo. Le tre Persone divine sussistono nell'unità dell'unica e indivisibile natura divina. Se il mistero della Santissima Trinità non viene posto al centro della nostra fede, manchiamo del fondamento di tutta la verità della rivelazione. Chi è Cristo Gesù e perché Lui può affermare: "Io e il Padre siamo una cosa sola"? Lo può affermare perché Lui è della stessa natura divina del Padre. Ma anche lo può affermare perché Lui è il Figlio unigenito eterno del Padre, da Lui generato prima di tutti i secoli. Ogni uomo, che è venuto, viene, verrà sulla nostra terra fino al giorno della Parusia, è stato creato ed è creato per mezzo di Lui e in vista di Lui. Non solo è creato, da Lui anche si dovrà lasciare redimere e salvare per essere per Lui in vista di Lui. Gesù non è stato creato, ma generato. Non è stato redento, perché solo Lui è il Redentore. Si è fatto uomo, ma non come tutti gli uomini. Lui si è fatto uomo nel seno purissimo della Vergine Maria per opera dello Spirito Santo. È il suo mistero.

se fosse stata spazzata via da un vento di tempesta. Di questa verità non solo nulla sta rimanendo, ma anche si vuole che nulla rimanga. Ecco perché con soave e misericordiosa astuzia, presentando tutto come amore per l'uomo - in verità tutto è per disprezzo del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo - pezzo dopo pezzo stiamo smantellando il castello della divina rivelazione. Negli ultimi anni lo smantellamento del castello sta ricevendo un'accelerazione mai vista prima. Quanto ieri si faceva in un secolo oggi si fa in un istante. Non è solo questa la differenza. Ieri si ergevano gli araldi del Signore e si opponevano con grande forza allo smantellamento della divina rivelazione. Oggi è come se gli araldi

Se il mistero della Santissima Trinità non viene posto al centro della nostra fede, manchiamo del fondamento di tutta la verità della rivelazione

del Signore fossero tutti assopiti. Urge che gli araldi di Cristo si sveglino dal loro torpore e inizino a combattere la battaglia per la difesa della verità del loro Maestro e Signore, del loro Salvatore e Redentore, del loro Mediatore e Giudice, del Figlio di Dio che è con il Padre una cosa sola. La Madre nostra celeste scenda, Lei, dal cielo e infonda coraggio agli araldi del Figlio suo.

Oggi tutta questa verità è come

LAMPADA AI MIEI PASSI

Responsabili di essere cristiani

Il cristiano è responsabile di essere cristiano. In cosa consiste questa responsabilità? Consiste nel fatto che lui, per la sua parola e le sue opere, rende credibile: il Padre nostro celeste, che ci ama di amore eterno e vuole la nostra salvezza; il Figlio Unigenito del Padre fattosi carne per la nostra redenzione eterna; lo Spirito Santo, il Consolatore e il perenne Creatore della vita di Cristo, che è vita del Padre, in noi; la Madre di Cristo Signore data a noi e da noi accolta come nostra vera Madre; il Vangelo, che è la Parola che ogni giorno, se obbedita, ci conduce a vivere una vita degna della nostra umanità; la Chiesa, co-

stituita da Cristo Gesù, Luce del mondo e Sale della terra, strumento della sua universale salvezza e redenzione. Tutto questo mondo divino, soprannaturale, eterno, che per la fede in Cristo Gesù e nella sua Parola deve trasformarsi in nostra vita, viene non solo reso vano, ma anche ridicolizzato dal mondo, se il cristiano ogni giorno con la sua vita non lo mostra realizzato in lui. Nessuno potrà mai credere in ciò che non vede. Nel cristiano si deve rendere visibile, perché deve trasformarsi in sua vita, l'amore del Padre, la grazia di Cristo Gesù, la verità dello Spirito

Santo, l'obbedienza della Vergine Maria alla Parola del Signore, tutta la potenza della grazia capace di rendere cristiforme la vita di ogni credente in Cristo Gesù, la bellezza e la luminosità del suo essere corpo di Cristo.

È questa l'altissima responsabilità del cristiano: lui deve credere con fede risoluta, con profonda convinzione nello Spirito Santo che la luce di Cristo Gesù per lui, attraverso la sua parola e le sue opere, deve illuminare ogni uomo che vive sulla nostra terra. Lui non è stato costituito luce di qualche uomo o luce di una parte dell'umanità. Lui è stato innal-

Nessuno potrà mai credere in ciò che non vede. Nel cristiano si deve rendere visibile la bellezza e la luminosità del suo essere corpo di Cristo

zato da Cristo Gesù a luce del mondo e sale della terra. Significa che se nel mondo lui non fa brillare la sua luce e sulla terra lui non sparge il sale della sapienza della verità di Cristo Gesù, lui è responsabile sia delle tenebre che avvolgono le nazioni che della stoltezza e dell'insipienza che governano i cuori. Privare il mondo della luce vera e del sale vero è gravissimo peccato di omissione. Per questo grave peccato domani saremo chiamati in giudizio dinanzi al Signore nostro Dio. A lui dovremo rendere conto di ogni peccato che si è commes-

so sulla terra a causa della luce e del sale non dati. Ma oggi di questa personale responsabilità nessuno avvisa i discepoli di Gesù. Il mondo ci ha così conquistati da farci giungere a pensare che solo parlare di Cristo Gesù sia un'offesa che si arreca all'uomo, perché parlare di Cristo Gesù è dire all'uomo che si deve convertire, abbandonare la sua condotta stolta e insipiente, spesso anche malvagia e crudele, entrare nella purissima luce e verità del Vangelo. Chi dice queste cose è accusato di discriminazioni, di operare differenze, di dichiarare che il male non è bene e che il male mai potrà essere un bene. Parlare di Gesù Cristo è mettere al bando il peccato, poiché l'uomo oggi di peccato si nutre, peccato vende e peccato compra. È dichiarare falso questo mondo nel quale oggi siamo tutti condannati a vivere. È questo il martirio cristiano: rimanere purissima luce di Cristo Gesù facendola brillare in questo mondo di universale tenebra, tenebra voluta, tenebra cercata, tenebra legiferata, tenebra imposta. Se qualcuno resisterà nella luce, esso dovrà essere soppresso con ogni legge scritta per lui con sottile astuzia e con argomentazioni attinte dal cuore di Satana. La Madre di Dio ci ottenga la forza per essere e rimanere luce.



SE TU ASCOLTERAI...

Ella è diventata per noi madre nell'ordine della grazia

Non è stata Maria a farsi Madre del discepolo e né il discepolo a farsi figlio della Madre. È stato invece Cristo Gesù, per volontà del Padre, che per opera dello Spirito Santo ha fatto Maria Madre del discepolo; e sempre nello Spirito Santo il discepolo è stato fatto figlio di Maria. Ecco perché Maria non è divenuta. Lei è stata fatta per noi Madre. Non però Madre per natura così come è avvenuto per Cristo Gesù, ma Madre nell'ordine della grazia. Che significa Madre nell'ordine della grazia? Significa che il Signore nel suo disegno eterno di amore ha voluto che tutto ciò che è di Cristo Gesù fosse anche di ogni suo discepolo. Cristo Gesù è Figlio del Padre. In Lui tutti i suoi discepoli, per grazia, diventano veri suoi figli. Gesù è vero Figlio di Maria. In Lui, per grazia, tutti i suoi discepoli diventano veri figli di Maria. Come sono veri figli di Dio, così sono veri figli di Maria, per grazia. Gesù è colmo di Spirito Santo. Ogni suo discepolo in Lui, per grazia, diviene colmo di Spirito Santo. Con la sua Incarnazione Gesù è costituito Redentore e Salvatore di ogni suo

fratello in Adamo. In Lui, anche ogni suo discepolo, per grazia, per dono dello Spirito Santo e nello Spirito Santo, è costituito Salvatore e Redentore di ogni uomo. Cristo Gesù è il Vincitore del peccato e della morte. In Lui, per grazia, per opera dello Spirito Santo, ogni suo discepolo è costituito vincitore del peccato e della morte.

Ma tutto questo grande mistero si compie in Cristo, si vive con Cristo e per Cristo. È evidente che se ogni suo discepolo partecipa della vita e della missione di Gesù e di ogni altra sua relazione, infinitamente di più questa partecipazione è della Madre sua. Sempre però nell'ordine della grazia. Divenendo il discepolo di Gesù vero Figlio di Maria, da Maria lui dovrà essere preso per mano e condotto fino alla sua immolazione sul Golgota. Vale in eterno questo comando di Dio Padre: "Maria, prendi il tuo figlio, va sul monte e offrirlo a me in sacrificio". Quanto ha fatto con Cristo Gesù, la Vergine Maria deve farlo con ogni altro suo figlio. È questa la missione che Gesù le ha affidato sul Golgota:

fare di ogni suo figlio un sacrificio gradito al Padre suo. Questa missione è universale. Chi non si lascia condurre da Maria sul Golgota, non compie la sua missione, non raggiunge la perfezione di Cristo nella sua vita. Questa missione è della Madre di Gesù. Missione unica e universale. Lei sempre deve portare sul Golgota ogni suo figlio. Lasciarsi portare sul Golgota è la vera obbedienza che ogni figlio deve alla Madre sua, Madre per grazia.

Lasciarsi portare sul Golgota è la vera obbedienza che ogni figlio deve alla Madre sua, Madre per grazia

DAL POZZO DI GIACOBBE

Il cristiano è responsabile della verità divina ed eterna, di creazione e di redenzione, dell'uomo e delle cose, del tempo e dell'eternità, della Chiesa e di ogni altro mistero a noi rivelato per la nostra salvezza. Scienza, filosofia, antropologia, anche la stessa teologia, se non sono immerse nella verità a noi rivelata, mai potranno essere usate per il più grande bene dell'uomo. Saranno usate per il male e non per il bene. Ma anche l'uomo stesso, se non viene colmato della verità di Cristo e di Cristo sua verità di creazione e di redenzione, sciupa la sua esistenza nel male e non nel bene. Se il cristiano non riempie della verità di Cristo ogni realtà esistente, ogni pensiero e ogni cosa che l'uomo fa, il mondo si servirà delle realtà che lo circondano per il male e mai per il bene.

CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 13 maggio 2022, ore 21.15 in diretta YouTube al seguente link:

<https://youtu.be/kv5qrhvi2fA>



Iscriviti al canale YouTube [Homily Voice](#) e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Ho letto che il cristiano è responsabile della conversione del mondo. Come può un solo uomo essere investito di un così grande peso? Vi è sulla terra un solo cristiano capace di portarlo o di sopportarlo?

Il cristiano non solo è responsabile di illuminare il mondo con la più potente luce che sempre lui dovrà attingere in Cristo Gesù, per mezzo del suo Santo Spirito. Non solo è responsabile di spargere sulla terra il gusto della verità, della sapienza, della carità che governa il suo cuore, immerso nel cuore di Cristo Signore. Egli è anche responsabile della conversione del mondo intero. Non basta illuminare il mondo con la luce di Cristo. Neanche basta dare al mondo intero il gusto di appartenere a Cristo. Il cristiano deve dare a tutti la Parola di Cristo con l'annuncio del Vangelo e a tutti chiedere la conversione a Cristo perché tutti facciano professione di fede in Lui e, lasciandosi poi battezzare, diventino vero corpo di Cristo Gesù, vera sua Chiesa, vera sua comunità, vera sua presenza visibile nella storia. La conversione deve essere chiesta esplicitamente ad ogni uomo. E la conversione deve essere a Cristo Gesù, la fede dovrà essere in Cristo Gesù, fede e conversione dovranno essere secondo quanto comanda la Parola del Vangelo.

Oggi però chi rinnega questa responsabilità è proprio il cristiano. Perché proprio il cristiano? Perché il cristiano va dicendo e insegnando al cristiano che lui non deve

andare presso ogni uomo con una Parola di luce, Parola di conversione, Parola di invito perché si creda in Cristo Gesù e ci si lasci battezzare per divenire con Cristo un solo corpo e una sola anima, per essere aggregati alla comunità dei credenti, divenendo Chiesa del Signore Gesù, presenza visibile di Lui nel mondo intero.

Noi - si sta dicendo - dobbiamo essere in fratellanza, non in conversione, non in annuncio, non in dono della Parola. Se facessimo questo ci presenteremmo come persone distinte e separate dagli altri, ci mostreremmo superiori agli altri, commetteremmo un grave peccato, perché li offenderemmo. È questa oggi la trappola diabolica nella quale siamo precipitati. Oggi chi ha perso la sapienza è proprio il cristiano. Lui con grande artificiosa stoltezza sta giustificando tutti i suoi peccati di omissione in ordine alla salvezza dei fratelli imponendo agli altri cristiani di non

Oggi il cristiano sta giustificando tutti i suoi peccati di omissione in ordine alla salvezza dei fratelli imponendo agli altri cristiani di non fare ciò che lui non ha fatto

fare ciò che lui non ha fatto, altrimenti, se altri cristiani dovessero farlo, il suo peccato di omissione verrebbe svelato e messo in luce. Ma il discepolo di Gesù non deve cadere in questa trappola. Lui sempre deve predicare, annunciare, dire, ricordare la Parola del Vangelo, chiedendo esplicitamente la conversione e la fede in Cristo Gesù, per entrare in possesso della vita eterna.

NEL PROSSIMO NUMERO

Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua

Il settimo giorno è consacrato al Signore

Avvocata, Ausiliatrice, Soccorritrice, Mediatrice

È possibile fare missione senza fare la Chiesa? Oppure professarsi Chiesa senza alcuna missione evangelizzatrice, per la salvezza in Cristo, con Cristo, per Cristo?

Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.

